



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 001244 del 15/05/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

OGGETTO: Progetto di adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia lotto 1 - [ID_VIP:2181]

Determinazione relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24/02/2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, comma 1 lett. v) dell'OPCM n. 3869/2010 - proponente Soc. Anas p.A.

Con decreto prot. DEC/DVA/60 del 24/02/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione “Nuova strada tipo B (quattro corsie) Sassari-Olbia” proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento “Presidenza italiana del G8” Presidente Regione Autonoma della Sardegna. Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 di competenza dello scrivente Dicastero.

Con nota prot. n. 691 del 06/09/2012, acquisita al protocollo DVA-2012-0022270 del 18/09/2012, la Regione Autonoma della Sardegna Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada S.S. Sassari-Olbia, OPCM n. 3869/2010 e OPCM 3895/2010, ha inviato a questa Direzione ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS la documentazione relativa al lotto 1 della strada statale, predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni. Con nota prot. n. 960 del 05/12/2012, assunta al prot. DVA-2012-0031194 del 20/12/2012 e trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. DVA-2013-0000310 del 08/01/2013, ha provveduto ad integrare la documentazione presentata.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2013-0158.DOC

Successivamente con nota prot. CDG-0036486-P del 15/03/2013, acquisita al protocollo DVA-2013-0006662 del 18/03/2013, la Soc. Anas p.A. ha inviato a questa Direzione ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS la documentazione integrativa che annulla e sostituisce quanto trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna Commissario Delegato per l'emergenza con la citata nota prot. n. 960 del 05/12/2012.

Successivamente con nota prot. CCA-0013074-P del 11/04/2013, acquisita al protocollo DVA-2013-0008950 del 17/04/2013, la Soc. Anas p.A. Compartimento della Viabilità per la Sardegna ha inviato a questa Direzione ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS la documentazione integrativa che annulla e sostituisce quanto trasmesso dalla Soc. Anas p.A. con la citata nota prot. CDG-0036486-P del 15/03/2013.

Acquisito il parere n. 1206 del 19/04/2013 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2013-0009910 del 30/04/2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha ritenuto ottemperate le prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13; non applicabili al lotto 1 le prescrizioni lett. A) nn. 3 e 4; nonché ha richiamato le valutazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. 6949 del 16/10/2012, e dalla Regione Autonoma della Sardegna, con nota Prot. n. 28426 del 03/12/2012, in merito alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni poste in capo alle medesime Amministrazioni dal citato decreto di compatibilità ambientale

SI DETERMINA

l'ottemperanza alle prescrizioni lettera A) nn. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del DEC/DVA/60 del 24/02/2011. Si ritengono non applicabili al lotto 1 le prescrizioni lettera A) nn. 3 e 4 che saranno esaminate in sede di verifica dei lotti di riferimento.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Anas p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro i 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegato: parere CTVA n. 1206 del 19/04/2013 prot. DVA-2013-0009910 del 30/04/2013

Elenco indirizzi

Soc. Anas p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Sardegna
Dipartimento Provinciale di Sassari
Servizio Valutazione ed Analisi
Ambientale
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale della Sardegna
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Servizio SAVI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

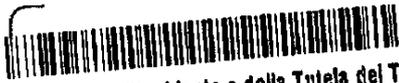
e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS
CTVA@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0001450 del 23/04/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0009910 del 30/04/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

1 Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2181 trasmissione parere n. 1206 CTVA del 19 aprile 2013.
Verifica di ottemperanza, n. 385 CTVA, S.S. Olbia Sassari - nuova
strada tipo B - lotto 1, proponente: Regione Autonoma Sardegna.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 19 aprile 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campolongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0128.DOC

Il Segretario della Commissione
Ambientale - VIA e VAS

La presente copia
di N° 13 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 25 APR. 2013



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 1206 del 19 aprile 2013

Allegato

Progetto	Verifica di Ottemperanza S.S. Olbia Sassari – nuova strada tipo B – prescrizioni al DEC n. 60 del 24.02.2011. Lotto n°.1
Proponente	Regione Sardegna – Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle Province di Sassari e Olbia – Tempio

[Handwritten signatures and notes]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2012/22778 del 21.09.2012 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. LOTTO 1", presentato dalla Regione Sardegna - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle Province di Sassari e Olbia - Tempio (di seguito Proponente) in relazione alla strada statale Sassari - Olbia;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. 691 del 06.09.2012;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento “Presidenza italiana del G8”, con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della “Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia” da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardara, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata “ la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto richiesto dagli Organismi competenti” tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
 - a) Piano di tutele delle acque;
 - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;

Rece

7. *Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;*
8. *Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;*
9. *Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;*
10. *Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;*
11. *Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:*
 - a) *gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;*
 - b) *dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali;*
 - c) *dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;*

- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;
13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

[..omissis..]

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo svoltisi in data 23.10.2012, cui hanno partecipato il Gruppo Istruttore, il Proponente, MIBAC, ANAS in qualità di soggetto attuatore;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. 960 del 05.12.2012;

VISTA la nota prot. CDG-0036486-P del 15.03.2013 acquisita agli atti con prot. CTVA/1003/2013 del 15.03.2013, con cui il Proponente trasmette documentazione integrativa ai fini della verifica di ottemperanza e comunica che **"La presente documentazione annulla e sostituisce la precedente"**;

VISTA la nota prot. CCA-0013074-P del 11.04.2013 acquisita agli atti con prot. CTVA/1332/2013 del 12.04.2013, con cui il Proponente trasmette documentazione integrativa ai fini della verifica di ottemperanza e comunica che **"La presente documentazione annulla e sostituisce la precedente"**;

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 6949 del 16.10.2012, acquisita agli atti con nota prot. CTVA/4212/2013 del 21.11.2012 ha trasmesso il proprio parere di competenza, nel quale si esprime il giudizio che **"... le condizioni di approvazione delle successive fasi progettuali dell'opera previste nei documenti di VIA e VAS applicabili ai due lotti in oggetto (lotto 0 e lotto 1) sono state rispettate ..."** e nel quale, pertanto, viene formalizzata l'approvazione del progetto sia per i beni architettonici e paesaggistici che per quelli archeologici.

PRESO ATTO che la Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - ha trasmesso al MATTM il documento prot. n. 28426 del 03.12.2012, acquisito agli atti con nota CTVA/4431/2012 nel quale **"In riferimento alla nota pervenuta in data 04.10.2012 (prot. ADA n. 23608 del 05.10.2012) con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto VIA n.60 del 24/02/2011, si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo dei Lotti 0 e 1 è coerente con le citate prescrizioni ad eccezione dei punti di seguito riportati:**

Lotto 1:

Prescrizione 2.

Manca uno specifico piano di utilizzo dei materiali in esubero derivanti dalle operazioni di scavo previste. Tale piano dovrà essere aggiornato al nuovo regolamento di cui al DM 10 agosto 2012, 161.

Prescrizione 3.

Per la formazione di rilevati e sottofondi stradali non è stato previsto il riutilizzo di sfridi di lavorazione del granito e del marmo delle cavi presenti in zona, autorizzate dall'Assessorato dell'Industria ai termini della legge regionale n. 30/89 ed in regola con le norme ambientali. Il Proponente ha rimandato l'utilizzo di tali materiali nei successivi lotti 5-6-7 del tracciato, in quanto più vicini alle cave esistenti di granito e di marmo.

Prescrizione 8.

Nel presente lotto non è stata prevista la realizzazione dell'ecodotto di grandi dimensioni, strutturato per le esigenze di Tetrax Tetrax. Tale opera sarà realizzata in uno dei successivi lotti ricadenti in area SIC."

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – con successiva nota prot. 0002250 del 29.01.2013, acquisito agli atti con nota CTVA/354/2013 ha comunicato che a seguito della documentazione integrativa inviata dal Proponente *"...attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n.60 del 24.02.2011, si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo dei Lotti 0 e 1 è coerente con le citate prescrizioni. E' comunque fatto salvo l'adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell'intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente"*;

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa *la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera **A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, **B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali**, e **C) prescrizioni della Regione Sardegna**.

Il Proponente con nota Prot. 691 del 06.09.2012 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto *"Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO I"*; con nota prot. CDG-0036486-P del 15.03.2013, il Proponente trasmette documentazione integrativa ai fini della verifica di ottemperanza e comunica che *"La presente documentazione annulla e sostituisce la precedente"*; successivamente con nota Prot. CCA-0013074-P del 11.04.2013 trasmette ulteriore documentazione integrativa e comunica nuovamente che *"La presente documentazione annulla e sostituisce la precedente"*.

Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica rispetto ai rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi. La presente verifica si basa solo sull'ultima documentazione trasmessa dal Proponente ed allegata alla nota prot. CCA-0013074-P del 11.04.2013.

Il Lotto 1, in particolare, comprende il tratto dal Km 7,00 ricadente nel Comune di Ploaghe della strada esistente, al Km 16,00 nel Comune di Ardara.

PRESO ATTO che il Proponente con nota prot. 387 del 16.11.2011, trasmessa alla Commissione con nota

DVA/2011/31440 del 16.12.2011, comunica che:

- in data 01.03.2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Lotto 1, in cui è emersa la richiesta del Comune di Ozieri di spostare lo svincolo di Mesu 'e Rios di un chilometro verso la direzione per Sassari e, inoltre, di inserire lo svincolo per la strada provinciale che conduce a Sant'Antioco di Bisarcio;
- nell'ambito del progetto preliminare per l'appalto integrato, il lotto 1 è stato ridimensionato a favore del lotto 2. Il nuovo lotto 1 termina quindi in corrispondenza dello svincolo per Ardana, mentre nel lotto 2 è stato ricompreso lo svincolo per Ozieri di Sant'Antioco di Bisarcio;

PREMESSO che il tracciato del Lotto 1 affianca per quasi tutta la sua lunghezza la vecchia strada a due corsie, seppur allontanandosi in alcuni tratti del tracciato per necessità progettuali;

PREMESSO che il progetto esecutivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare, che sono situate in aree prive di criticità ambientale e che sono già state approvate in sede di conferenza dei servizi;

VALUTATO anche tramite la sovrapposizione dei tracciati stessi, che il tracciato del progetto esecutivo è conforme al progetto preliminare e che le modifiche introdotte sono dovute al maggior dettaglio progettuale o a migliorie nell'inserimento ambientale dell'infrastruttura in esame e che pertanto le variazioni di tracciato sono scarsamente significative;

VALUTATO che la similarità dei due tracciati permette a buon conto di considerare assimilabili anche le tipologie di impatto tra l'infrastruttura esistente e l'infrastruttura di progetto, seppur quest'ultima abbia una portata maggiore;

TUTTO ciò **PREMESSO** si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

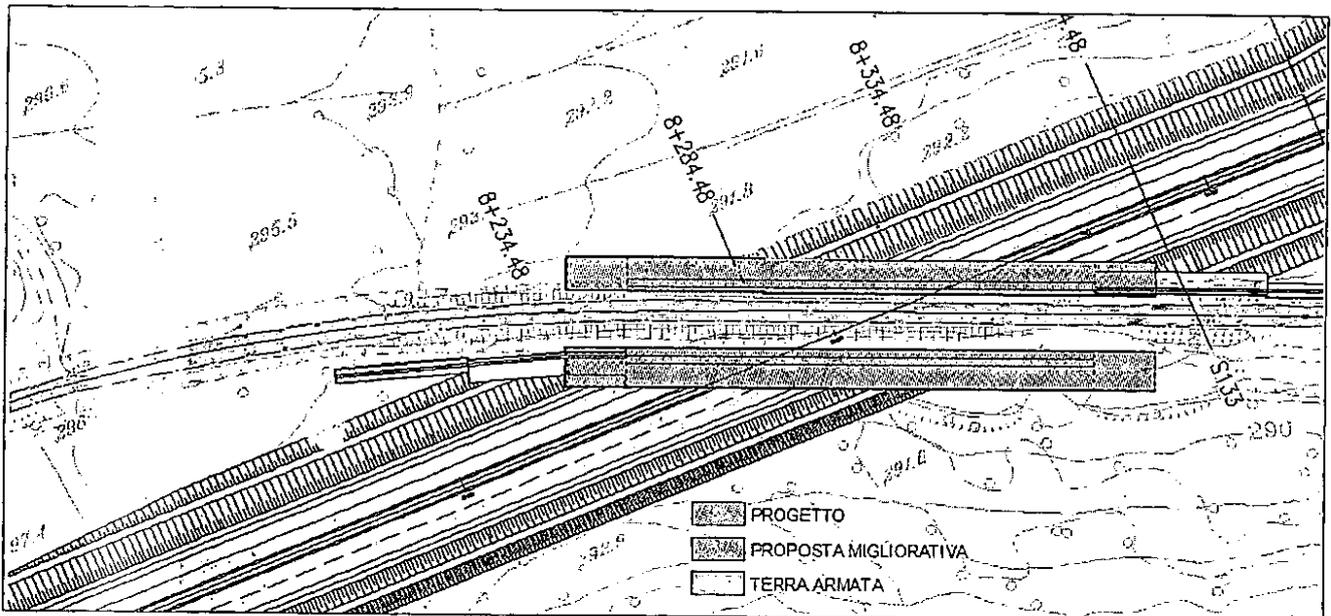
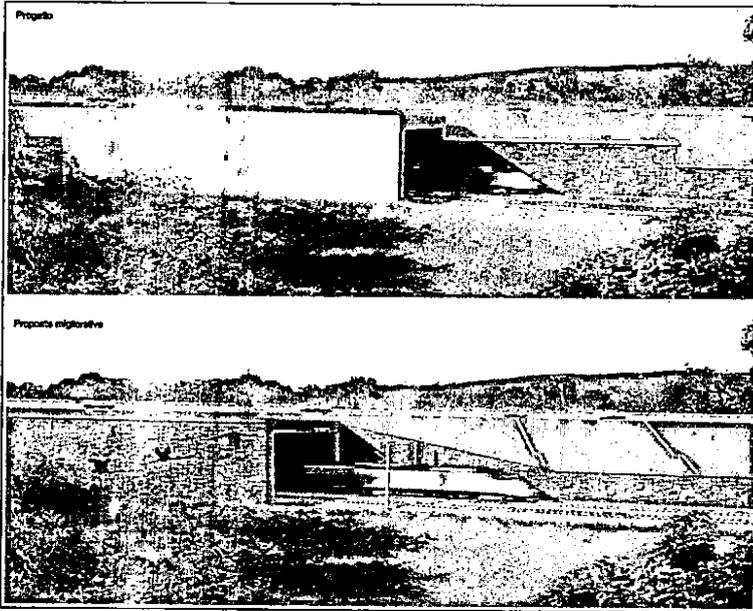
A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;

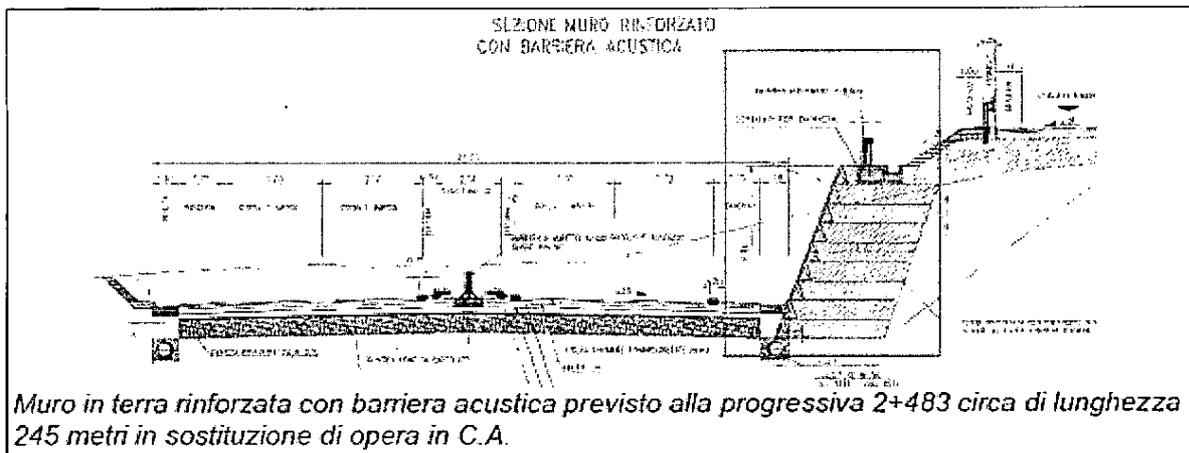
PRESO ATTO che in fase esecutiva il cavalcavia ferroviario, previsto al km 8+300 circa, è stato riprogettato accorciando l'impalcato e di conseguenza i muri di spalla, riducendo la lunghezza della galleria a 116m;

PRESO ATTO che in fase esecutiva è stata eseguita anche una risagomatura e riqualifica del muro di contenimento che, per ridurre l'impatto visivo, si abbasserà progressivamente dall'altezza del muro di sostegno della galleria all'altezza (4 m) del muro di protezione;

CONSIDERATO che, per mitigare l'impatto visivo, il Proponente ha provveduto ad inserire un rivestimento in pietra locale delle parti di muro che rimarranno visibili anche a seguito della risagomatura;



PRESO ATTO che, come dichiarato nel documento "Relazione di ottemperanza" DPCA03E1201T00EG00GENRE02A, nel progetto esecutivo è stata prevista la sostituzione dei muri in CA con inizio alla progressiva 2+483 e con inizio alla progressiva 8+120 con opere di ingegneria naturalistica, in particolare con rilevati in terra rinforzata;



VALUTATO pertanto che le soluzioni presentate nel progetto esecutivo siano volte alla massima riduzione dell'impatto visivo ed alla sostituzione, laddove possibile, di tutte le opere in cls tramite interventi di ingegneria naturalistica;

La prescrizione n.º 1 risulta pertanto OTTEMPERATA

2. *Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:*

- a) *Piano di tutele delle acque;*
- b) *Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;*

PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza" DPCA03E1201T00EG00GENRE02A dichiara che "... nel rispetto di tale prescrizione il progetto tiene conto degli strumenti pianificatori esistenti. In particolare, nel rispetto del piano di tutela delle acque prevede il trattamento delle acque di prima pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali ...";

VERIFICATO quanto sopra dichiarato dal Proponente e **RITENUTO** che nelle planimetrie presentate non sono riscontrabili incoerenze tra gli atti di settore ed il progetto in essere;

VALUTATA positivamente la proposta progettuale di realizzare un sistema chiuso di raccolta delle acque di piattaforma che convogli le stesse in appositi sistemi di trattamento prima dello sversamento nel corpo recettore finale;

VALUTATO cautelativo il comportamento del Proponente, che ha condotto verifiche idrauliche in moto permanente con franco idraulico coerente con il PAI anche per il Lotto 1, seppure per lo stesso non siano presenti aree a rischio idrogeologico;

VALUTATO, infine, che nel corso del sopralluogo tenutosi in data 23.10.2012 sul tratto interessato dal Lotto 1 e nella contestuale riunione tra Enti non è emersa alcuna incongruenza tra il progetto e gli strumenti pianificatori;

[Handwritten signatures and notes are present throughout the page, including a large signature at the top right and several smaller ones at the bottom.]

La prescrizione n.° 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

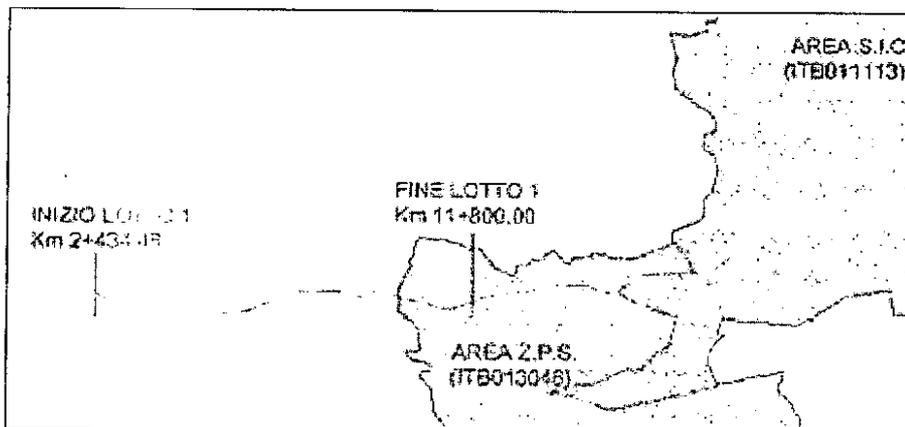
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;

VALUTATO che l'argomento in oggetto non riguarda il Lotto n.1;

La prescrizione n.° 3 non è applicabile al Lotto 1; sarà pertanto esaminata in sede di verifica dei lotti di riferimento.

4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che nel documento DPCA03E1201T00EG00GENRE02A "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che "Tale prescrizione non interessa il lotto 1 in quanto, come desumibile dall'immagine successiva, il tracciato non interessa il SIC cod ITB011113. Il tracciato attraversa, invece, nel tratto terminale, l'area ZPS ITB013048 [...]";



PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a redigere una "Relazione naturalistica" (rif. doc T00IA00AMBRE03A) relativa all'area ZPS ITB013048;

PRESO ATTO che nel documento "Relazione naturalistica" si dichiara che in data 05.12.2012 è stato effettuato un sopralluogo volto all'identificazione puntuale di siti di nidificazione esistenti e/o potenziali presenti negli alberi da abbattere, individuati sono stati georeferenziati mediante GPS nel sistema di coordinate WGS84, e alla determinazione dei periodi di nidificazioni dell'avifauna presente;

SPECIE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Albanella minore				N	N	N	N	N				
Aquila reale			N	N	N	N	N	N				
Astore sardo				N	N	N	N	N				
Cicogna bianca			N	N	N	N	N	N				
Gallina prataiola				N	N	N	N	N				
Occhione				N	N	N	N	N	N			
Pernice sarda			N	N	N	N	N	N				
Falco di palude			N	N	N	N	N					

in rosso i mesi interessati da nidificazione
 N = nidificazione durante l'intero mese
 1/2 N = nidificazione per 15gg (metà mese)

VALUTATO che gli esiti della "Relazione naturalistica" permettono di escludere con certezza fasi di nidificazione nel periodo novembre-febbraio;

VALUTATO che il Lotto 1 risulta esterno al SIC ITB011113;

La prescrizione n.° 4 non è applicabile al Lotto 1; sarà pertanto esaminata in sede di verifica dei lotti di riferimento.

5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espianate;

PRESO ATTO che nel documento DPCA03E1201T00IA00AMBRE02A "Relazione Agronomica" il Proponente presenta i risultati della campagna di rilevazione delle essenze arboree di pregio presenti lungo il tracciato;

VALUTATO che la presenza di specie arboree esistenti di pregio, di medio o di grosso fusto, così come rilevato nella Relazione Agroforestale e verificato nel corso del sopralluogo congiunto tra enti del 27.09.2012, renda necessario un progetto di reimpianto delle stesse a seguito di espianto;

PRESO ATTO che la ricognizione lungo tutto il tracciato ha evidenziato:

Specie	n.°	Piante da trapiantare	Piante da abbattere
Sughera (Quercus suber)	483	220	263
Roverella (Quercus pubescens)	947	377	570
Perastro (Pyrus amygdaliformis)	305	0	305
Olivastro (Olea europea L. var. sylvestris)	317	0	317
TOT	2052	597	1455

già contrassegnate in campo, come convenzionalmente previsto nelle valutazioni agronomiche di espianto;

VALUTATO che il rilievo è stato eseguito e condiviso con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, che con nota Prot. 71527 del 12.10.2012, ritiene lo "Studio Agronomico" presentato dal Proponente coerente con quanto osservato lungo il tracciato e presenta alcune osservazioni tecniche sull'applicazione di quanto previsto, che il Proponente recepisce nella revisione delle "Relazione Agronomica" presentata;

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto OTTEMPERATA

6. *Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;*

PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza", DPCA03E1201T00EG00GENRE02A, comunica che "... in relazione ad una maggiore e complessiva tutela ambientale, come misura di mitigazione nei confronti di possibili rischi di alterazione delle caratteristiche qualitative delle acque, si è comunque deciso di dotare l'infrastruttura in progetto di un sistema di drenaggio di tipo chiuso, caratterizzato dall'intercettazione e dal conferimento di tutte le acque di piattaforma in opportuni presidi idraulici costituiti da idonee vasche di accumulo e chiarificazione, disposti a monte dei recapiti, che assolvono alla funzione di accumulo di eventuali sversamenti superficiali di trattamento delle acque di prima pioggia, ... "

In relazione a quanto sopra, **VERIFICATO** che il Proponente nel documento "Fase di costruzione - Relazione descrittiva", DPCA03E1201T00CA00CANRE01A, prevede due tipologie di aree di cantiere, il cantiere principale di maggiore estensione e due cantieri secondari di estensione minore distribuiti lungo il tracciato (un cantiere all'inizio, uno intermedio ed uno a fine tracciato), e così dimensionati:

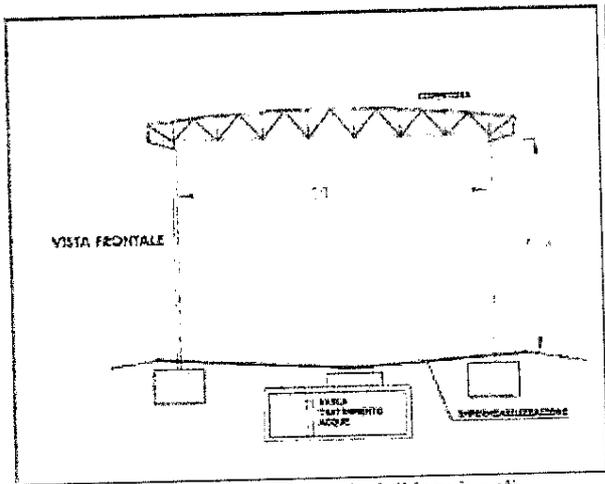
Denominazione	Progr.	S [m ²]
Cantiere principale	4+234	28000
Sottocantiere 1	6+684	5400
Sottocantiere 2	11+200	10600

CONSIDERATO che le attività di cantiere possono originare reflui liquidi inquinanti, in particolar modo nei confronti del recettore (acque superficiali, suolo, acque sotterranee, fognatura ...) in cui vengono convogliate, e che pertanto necessitano di un trattamento che preceda lo scarico finale;

CONSIDERATO che nel progetto è prevista la realizzazione di reti di raccolta acque separate, ed in particolare : una rete di raccolta delle acque meteoriche che non interferiranno con le aree di cantiere e pertanto potranno essere direttamente convogliate al recapito finale; una rete di raccolta per le acque meteoriche di cantiere, con separazione tra la prima pioggia – inviata a trattamento – e la seconda pioggia, inviata al recettore finale; una rete di raccolta delle acque reflue di cantiere, che mantiene separate quelle di origine civile da quelle di origine industriale;

VALUTATO che la realizzazione di una tale rete di raccolta acque sia funzionale a garantire la protezione della risorsa idrica da eventuali contaminazioni e sversamenti accidentali connessi alle attività di cantiere;

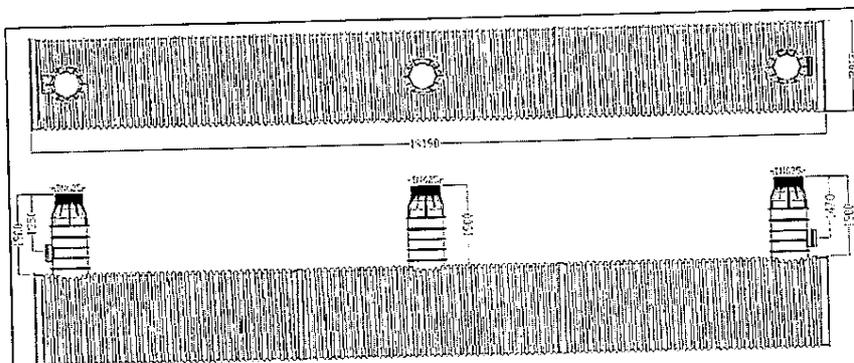
VALUTATO inoltre che la prevista realizzazione nelle aree di cantiere di specifiche aree di stoccaggio materiali pericolosi, dotate di autonomo sistema di raccolta di liquidi, sia da considerarsi ulteriormente cautelativa a protezione della risorsa idrica;



Area di stoccaggio materiali inquinanti

VALUTATO, infine, che il Proponente nel progetto prevede la realizzazione di 8 vasche di trattamento, accessibili dalla sede carrabile per permetterne la manutenzione, dimensionate in modo da contenere il volume dello sversamento accidentale di progetto, assunto pari a 40 mc, e dotate di un sistema di segnalazione di avvenuto riempimento.

Nome	Progressiva Km	Tipo	Diametro interno condotta immissione e scarico (mm)	AREA (Ha)	Q tratt (l/sec)	Q tot (l/sec)
V1	2+467,84	1	400	2,20	160,9	1014
V2	4+384.48	2	500	4,38	318,4	1967
V3	5+899.48	1	400	2,04	127,1	939
V4	7+234.48	2	500	3,31	223,4	1474
V5	8+234.48	1	400	2,44	171,5	1193
V6	9+184.48	1	400	2,38	151,9	787
V7	10+234.48	1	400	2,63	165,3	1027
V8	11+334.48	2	500	4,38	318,4	1923



Vasca di tipo I

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto OTTEMPERATA

7. *Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede, che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;*

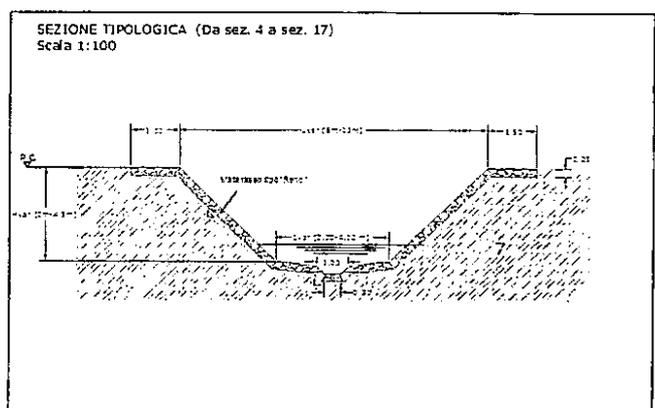
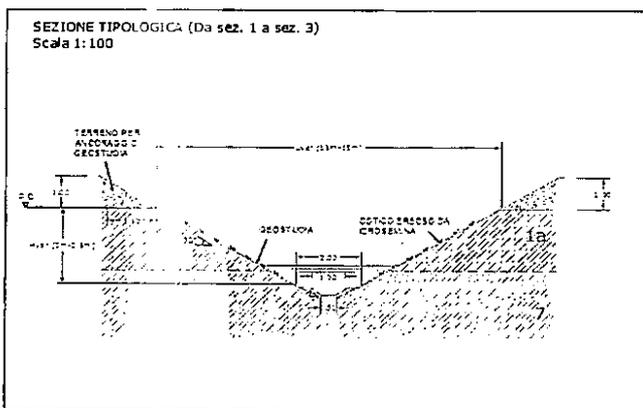
PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza", DPCA03E1201T00EG00GENRE02A, dichiara che " ... per quanto concerne la salvaguardia dei corpi idrici esistenti sono state individuate delle soluzioni per il rivestimento delle inalveazioni che [...], continuando a garantire la permeabilità del fondo e delle sponde, la funzionalità idraulica e il regolare flusso idrico. In particolare, una delle sezioni tipologiche prevede l'effettuazione dell'idrosemina sulle sponde dell'alveo e la sistemazione di geostuoie al fine di ridurre l'erosione spondale. Altre soluzioni prevedono l'installazione di materassi di tipo "Reno" sul fondo e parte delle sponde. In tutte le soluzioni si garantisce il naturale inerbimento delle sponde o della loro sommità in modo tale da preservare la naturalità dei luoghi. ..."

PRESO ATTO che gli attraversamenti idraulici sono stati dimensionati in base ai valori di portata individuati nella relazione idrologica e all'individuazione dello schema di drenaggio considerato il più adatto ad un efficace allontanamento delle acque precipitate sulla piattaforma stradale;

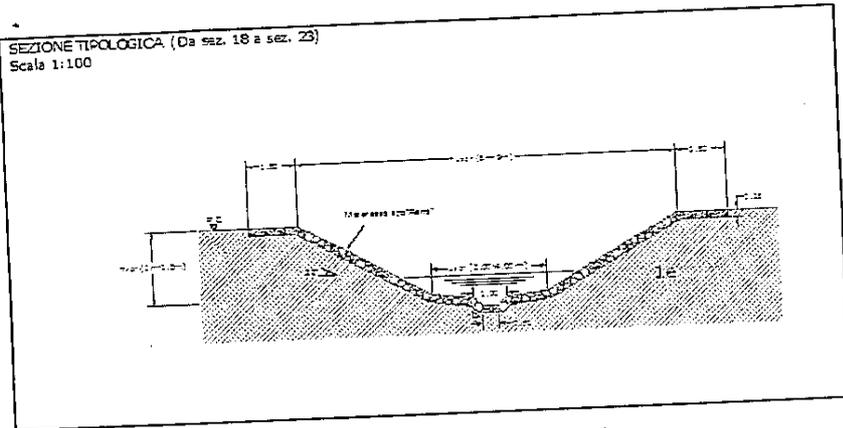
PRESO ATTO che lungo il suo sviluppo l'infrastruttura stradale interferisce con numerosi corsi d'acqua e fossi a regime torrentizio, e bacini idrografici di estensione inferiore ai 10 Km²;

VALUTATO che le soluzioni selezionate per il rivestimento delle inalveazioni garantiscono un'adeguata permeabilità del fondo e delle sponde, la funzionalità idraulica ed il regolare flusso idrico, migliorando al contempo l'integrazione tra le inalveazioni stesse ed il paesaggio, e riducendone l'impatto visivo;

VALUTATO che le scelte tecniche effettuate, concordemente con quanto richiesto dalla prescrizione, favoriscono la conservazione della naturalità dei luoghi garantendo il naturale inerbimento delle sponde e /o della loro sommità;



SEZIONE TIPOLOGICA (Da sez. 18 a sez. 23)
Scale 1:100



VALUTATO infine che la prevista creazione di sezioni di alveo di magra, che consentano il deflusso idrico delle portate d'acqua nei periodi più secchi dell'anno ed evitino i ristagni d'acqua, sia funzionale alla minimizzazione degli impatti indotti dalla sistemazione idraulica ed alla conservazione della naturalità;

La prescrizione n.° 7 risulta pertanto OTTEMPERATA

8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che il Proponente per il Lotto 1 ha identificato 3 cave di prestito con codice C13-A (materiale Andesite), C12-T (materiale Trachite) e C10-S (materiale Sabbia), ed ha fornito la relativa documentazione amministrativa per tutte le cave;

VALUTATO che il Proponente ha eseguito un'indagine su 14 campioni di terre e rocce da scavo, e 2 di asfalto e che i relativi punti di indagine sono stati distribuiti lungo l'intero tracciato in modo da interessare le diverse formazioni litologiche attraversate;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso sia le planimetrie di ubicazione dei punti di campionamento, sia i certificati analitici delle analisi di parte effettuate e che tali da tali certificati emerge che nei campioni analizzati non ci sono superamenti rispetto ai limiti tabellari di cui alla colonna B tab. 1 All 5 parte IV del D. Lgs. 152/06 smi per siti ad uso commerciale ed industriale;

PRESO ATTO che il Proponente presenta il seguente bilancio delle terre:

A.T.I. ALEANDRI S.p.A. - Consorzio Stabile 131 S.r.l.

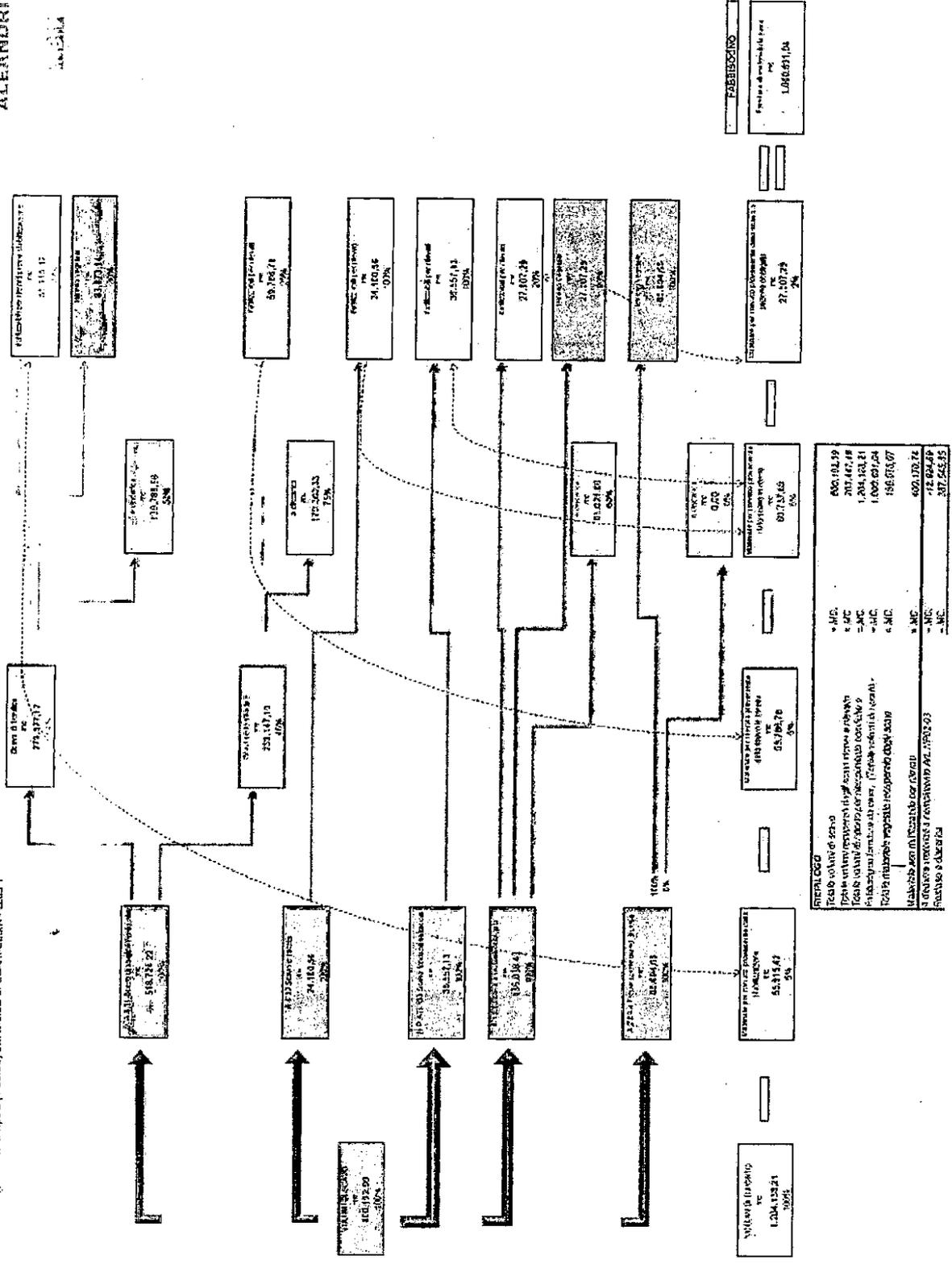
Corso Vittorio Emanuele, 62 - Bari

Lavori di adempimento al tipo B (V. Circe) dell'area SASSARI-CLBA - Lotto 1

BILANCIO DELLE TERRE

ALEANDRI

ALBA



SINCRONIZZAZIONE

Terreno edificabile	600,102,74
Terreno agrario	112,604,49
Terreno a verde	307,565,95
TOTALE	1,020,273,18

GENERALI

Terreno edificabile	600,102,74
Terreno agrario	112,604,49
Terreno a verde	307,565,95
TOTALE	1,020,273,18

TERRENO EDIFICABILE

Terreno edificabile	600,102,74
Terreno agrario	112,604,49
Terreno a verde	307,565,95
TOTALE	1,020,273,18

PRESO ATTO che nel documento "Gestione delle materie - Relazione descrittiva" - elaborato DPCA03E1201T00CA00CANRE02A - si esplicita che in merito alle terre, le cui quantità "... indicate sono quelle desumibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo ... assumendo che la totalità del materiale di risulta presenti caratteristiche idonee all'utilizzo ..." si prevede che:

Fabbisogno di materiale per rilevati	1.204.137,21 mc				
Totale del materiale derivante dalle operazioni di scavo e sbancamento	800.192,99 mc	di cui	603.617,91 mc in 'materiali lapidei e terrosi	di cui	400.170,74 mc a discarica
					203.447,17 mc di materiali terrosi e lapidei da riutilizzare in sito (terreno vegetale escluso)
			196.575,08 mc di terreno vegetale		
Fabbisogno di materiale dall'esterno				da cava per la costruzione dei rilevati	1.000.691,04 mc
				per la realizzazione del rivestimento a verde delle scarpate	18.453,12 mc

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "Gestione delle materie - Relazione descrittiva" elaborato DPCA03E1201T00CA00CANRE02A dichiara che " I materiali provenienti dalle demolizioni tecnicamente idonei verranno utilizzati nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura e delle opere ad essa collegate. I materiali provenienti dalle demolizioni non utilizzabili in cantiere come indicato dal progetto approvato sono indicati dalla vigente normativa come rifiuti e pertanto vanno gestiti come tali ..." e che "... il conglomerato bituminoso (fresato) proveniente dalla scarifica del mando stradale mediante fresatura a freddo. Il fresato non utilizzabile direttamente in cantiere è classificato come rifiuto e, come tale, può essere gestito nell'ambito del recupero dei rifiuti non pericolosi ed inviati ad un impianto di recupero...";

VALUTATO che è stata individuata anche una cava di deposito dei materiali di risulta C10-s in Comune di Ploaghe (circa 400.000 m3, come si evince dai prospetti allegati) avente disponibilità attuale di 300.000 m3 ma in aumento al momento dei lavori, e quindi ampiamente sufficiente, dato che la stessa cava sarà utilizzata come cava di prestito;

VALUTATO pertanto che la documentazione presentata è pertinente a quando richiesto e che le attività proposte di gestione del materiale siano state ottimizzate ai fini dal maggior recupero e riutilizzo possibile, e della miglior gestione del terreno vegetale;

La prescrizione n.° 8 risulta pertanto OTTEMPERATA

9. *Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;*

PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza", DPCA03E1201T00EG00GENRE02A, dichiara che "[...] il piano prevede che il monitoraggio inizierà 6 mesi prima dell'avvio dei lavori e verrà effettuato di concerto con l'ARPA regionale ... [...]";

VALUTATA positivamente la proposta di istituzione di un Sistema Informativo Territoriale, di un WebGIS e di un Database relazione ai fini della gestione di tutte le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio e della loro messa a disposizione a più livelli di utenza;

VALUTATO che il piano di monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post operam è stato redatto ed aggiornato in collaborazione con ARPA Sardegna, e che quest'ultima con Prot. 7970/2013 del 26.03.2013 ha espresso **parere favorevole**, con alcune osservazioni di cui si terrà conto in fase di gestione del monitoraggio post-operam;

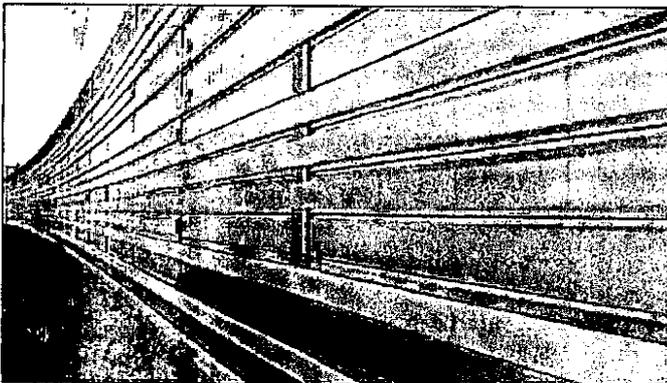
La prescrizione n.º 9 risulta pertanto OTTEMPERATA

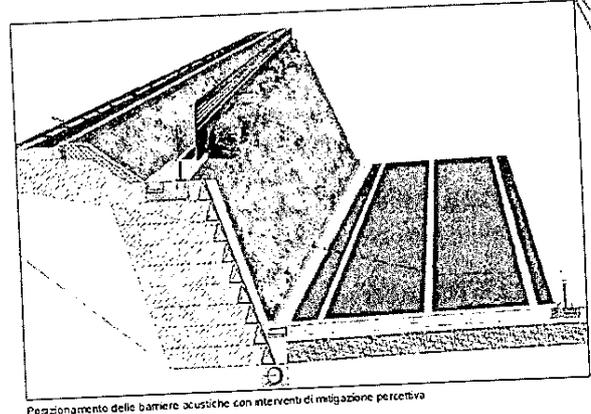
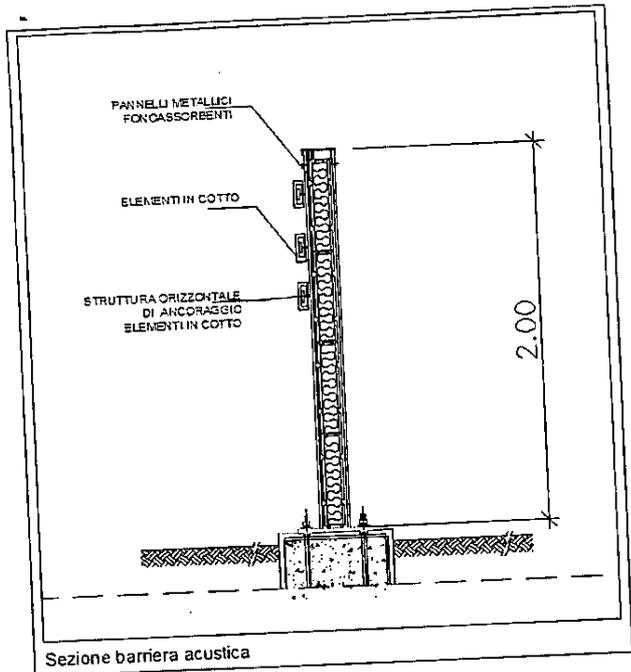
10. *Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;*

PRESO ATTO che il progetto del Lotto 1 prevede la realizzazione di una barriera acustica ubicata dalla progressiva 2+550 alla progressiva 2+260, di altezza pari a 2m., per una lunghezza complessiva di 70m.;

PRESO ATTO che la barriera antirumore sarà:

- realizzata in elementi metallici verticali che sostengono i pannelli fono-isolanti e fonoassorbenti costituiti da due semigusci metallici di cui uno forato ed uno pieno, realizzati con fogli di lamiera di acciaio Corten;
- realizzata con alloggiato all'interno dei due semigusci un materassino fonoassorbente di lana di roccia;
- rivestita da elementi orizzontali in cotto ai fini di armonizzare la barriera stessa con il contesto;





PRESO ATTO che la barriera prevista sarà collocata alla sommità del muro in terra rinforzata previsto nel progetto esecutivo a sostituzione del muro in CA precedentemente proposto, e che sarà pertanto possibile prevedere un impianto di talee sulla sommità dell'opera verde;

VALUTATO che la progettazione proposta è coerente con quanto richiesto dagli Enti, e al contempo rappresenta un adeguato livello di progettazione tecnico ed architettonico della barriera acustica, garantendone il corretto inserimento paesaggistico grazie all'utilizzo di specie autoctone ed alla loro distribuzione, che ripropone una distribuzione naturale;

La prescrizione n.° 10 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:

- a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innesco dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
- b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali;
- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali, andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;

19 di 26

[Handwritten signatures and marks]

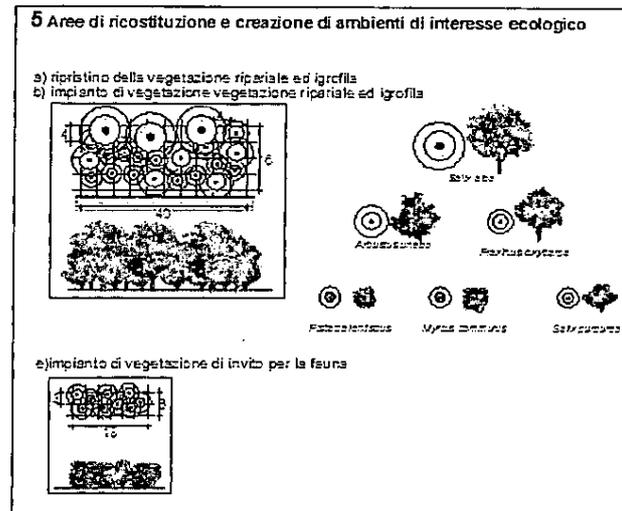
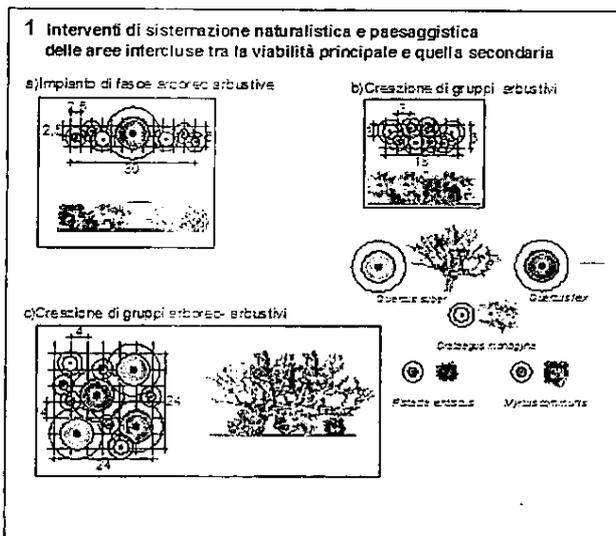
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

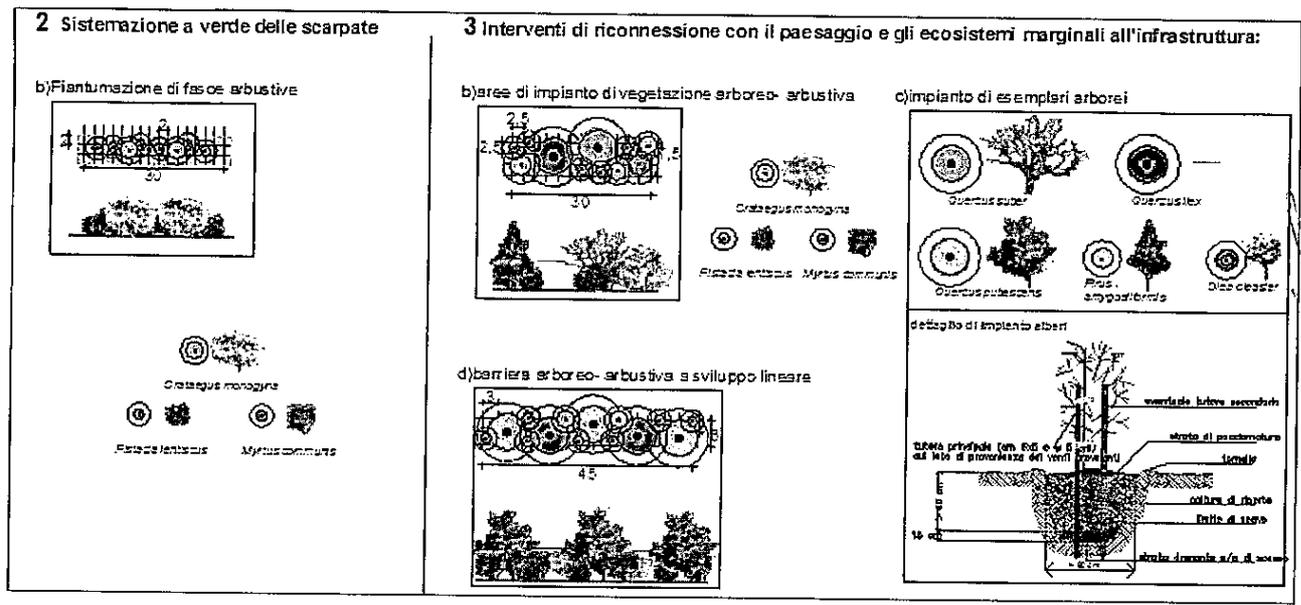
PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione ottemperanza", DPCA03E1201T00EG00GENRE02A, dichiara che "[...] sono state scelte per i nuovi impianti specie appartenenti alle serie di vegetazione potenziale dei diversi contesti naturalistici ed ecologici attraversati ... la vegetazione di nuovo impianto è strutturata in tipologie di sistemazioni a verde differenti per composizione in specie e schemi di impianto ... sono strutturate in maniera da riprodurre gli stadi evolutivi della vegetazione di margine";

CONSIDERATO che la Sardegna è caratterizzata prevalentemente nella sua parte settentrionale da una vegetazione di tipo mediterraneo, ed in particolare nelle zone collinari dalla macchia mediterranea;

PRESO ATTO che il progetto di mitigazione prevede interventi di sistemazione a verde su tutte le aree che risulteranno intercluse o non più riconvertibili all'uso agricolo;

RITENUTO che la scelta di pluri-specificità operata è adeguata al perseguimento dell'obiettivo di mantenimento della diversità floristica;





VALUTATO che la proposta di impiantare associazioni semi-naturali costituiti da specie appartenenti alle serie di vegetazione potenziale tipica dell'area riproduce gli stadi evolutivi della vegetazione di margine presente nei luoghi interessati, ed è favorevole all'innesco di fenomeni naturali di ricolonizzazione e adattamento della vegetazione;

VALUTATO che sono state scelte specie autoctone rispondenti alle caratteristiche ecosistemiche delle aree interessate dall'opera, coerentemente con il contesto fitosociologico coinvolto;

PRESO ATTO che è stato previsto all'interno del progetto esecutivo un impianto di irrigazione delle scarpate suddiviso in due tronchi tra loro indipendenti, alimentati da due centrali idriche, e collegati alla rete di irrigazione del consorzio di bonifica locale presso lo svincolo di Ardara, caratterizzato da subirrigazione tramite ali bagnanti interrate;

VALUTATO che il progetto di impianto di subirrigazione interrato permetta di limitare al minimo se non eliminare il rischio di ruscellamento lungo le scarpate, e non risulta influenzato dalla ventosità dell'area;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "Progetto esecutivo - operazioni di manutenzione delle aree verdi del tracciato stradale" elaborato TOO_IA_AMB:RE06_A prevede tre tipologie di manutenzione, ordinaria, straordinaria e ristrutturazione, e che nello stesso documento prevede la sostituzione delle piante morte o indebolite se le fallanze superano il 5%;

La prescrizione n.° 11 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

VALUTATE significative e sufficienti le fotosimulazioni presentate dal Proponente nella fase di progettazione esecutiva;

La prescrizione n.° 12 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the date "21 di 26".

VALUTATO, con la modalità di una presa d'atto, che il Proponente nel documento " *Relazione di ottemperanza*", DPCA03E1201T00EG00GENRE02A dichiara che " *Si conferma che tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni, sono previsti nel capitolato del progetto e risultano a carico dell'Impresa esecutrice*";

La prescrizione n.° 13 risulta pertanto OTTEMPERATA

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

- **le prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia sono da considerarsi come da tabella seguente:**

Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°3	NON APPLICABILE AL LOTTO 1
Prescrizione n.°4	NON APPLICABILE AL LOTTO 1
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°8	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°9	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°10	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°11	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°12	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°13	OTTEMPERATA

- **OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia;**

- **OTTEMPERATE** le prescrizioni di cui alla lettera C) prescrizioni della Regione Sardegna, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia."

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

[Handwritten signature]

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

[Handwritten signature]

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

[Handwritten signature]

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

[Handwritten signature]

Prof. Saverio Altieri

[Handwritten signature]

Prof. Vittorio Amadio

[Handwritten signature]

Dott. Renzo Baldoni

[Handwritten signature]

Dott. Gualtiero Bellomo

[Handwritten signature]

Avv. Filippo Bernocchi

[Handwritten signature]

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

[Handwritten signature]

Ing. Stefano Calzolari

[Handwritten signature]

5

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1/5

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten marks]

[Handwritten marks]

[Handwritten marks]

Ing. Antonio Castelgrande

kan

ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

g cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

carlo collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

siro corezzi

Dott. Federico Crescenzi

federico crescenzi

bcv

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

chiara di mambro

Ing. Francesco Di Mino

francesco di mino

Avv. Luca Di Raimondo

luca di raimondo

Ing. Graziano Falappa

graziano falappa

Arch. Antonio Gatto

antonio gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

filippo gargallo di castel lentini

Prof. Antonio Grimaldi

antonio grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

despoina karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

~~Dott.ssa Franca Leuzzi~~

~~*[Signature]*~~

Arch. Salvatore Lo Nardo

[Signature]

Arch. Bortolo Mainardi

[Signature]

Avv. Michele Mauceri

[Signature]

Ing. Arturo Luca Montanelli

[Signature]

Ing. Francesco Montemagno

[Signature]

Ing. Santi Muscarà

[Signature]

Arch. Eleni Papaleludi Melis

[Signature]

Ing. Mauro Patti

[Signature]

Avv. Luigi Pelaggi

[Signature]

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Signature]

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

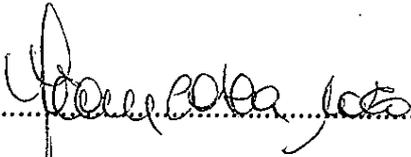
[Signature]

Dott. Franco Secchieri

[Signature]

[Handwritten mark]

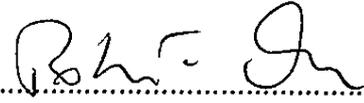
Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani



Dott.ssa Franca Leuzzi
(Rappresentante Regionale)

ASSENTE